

061/2016

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito:

www.cgil.mantova.it/FLC |

sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

pagina Facebook <https://www.facebook.com/groups/57550287042/?fref=ts>

profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

IN EVIDENZA

Rinnovo Ccnl, mobilità e chiamata diretta: incontro Miur-sindacati scuola.

Le proposte Miur per avviare i tavoli di confronto su atto di indirizzo per il rinnovo del Ccnl, mobilità e chiamata per competenze. Nella finanziaria conferme a metà: stabilizzazione di 25.000 posti docenti nel diritto, finanziamento delle deleghe. Saltano assunzioni straordinarie Ata e assistenti tecnici nel primo ciclo. Le misure urgenti nelle zone colpite dal terremoto.

03/11/2016

La comunicazione del MIUR

Il Miur avvierà i tavoli di confronto sull'atto di indirizzo per il rinnovo del Ccnl, sulla mobilità 2017/2018, sulla chiamata diretta dei docenti, sull'attuazione delle 9 deleghe previste dalla legge 107/15 e sulla modulazione dei 25.000 posti docenti stabilizzati nell'organico di diritto: sono questi i **principali impegni annunciati il 2 novembre 2016**, dalla **Ministra Stefania Giannini**, nel corso del **confronto con i sindacati scuola**.

Il commento di Domenico Pantaleo

Gli **stanziamenti per la scuola** sono circa 900 milioni di euro a regime, di cui 500 finalizzati all'attuazione delle deleghe. Dunque, gran parte di questi stanziamenti potranno tramutarsi in ulteriori posti di organico per l'attuazione delle deleghe con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia (0-6) e alla delega sul riordino dell'istruzione professionale.

Sul **rinnovo dei contratti** gli stanziamenti previsti ammontano a 1,9 miliardi di euro, ma al momento non si sa quanto afferisce a scuola, università e ricerca e quanto afferisca alla stabilizzazione dei precari nelle pubbliche amministrazioni (no docenti).

Restano fuori dal "pacchetto scuola" le **assunzioni straordinarie per il personale Ata** e l'istituzione della figura di **assistente tecnico nella scuola del primo ciclo**.

Hanno fatto parte dell'informativa, anche su sollecitazione delle stesse organizzazioni sindacali, i **provvedimenti** che stanno per essere varati con procedura d'urgenza a favore delle scuole e del personale in servizio nelle zone colpite dal **terremoto**.

La nostra posizione

Aree colpite dal sisma

Positivo l'impegno del Miur ad emanare con la massima urgenza provvedimenti ad hoc per

rendere meno drammatico il disagio che stanno affrontando e affronteranno ancora per molto tempo studenti, famiglie e lavoratori nelle zone colpite dal terremoto. Le nostre richieste sono mirate ad assicurare prioritariamente il diritto allo studio degli studenti, attraverso misure che prevedano la massima flessibilità nella formazione delle classi, nell'istituzione dei posti in deroga di docenti e Ata, riducendo al massimo il disagio di tutto il personale che è impossibilitato a recarsi al lavoro a causa dei danni subiti dalla scuola di servizio o dalla propria abitazione.

Atto di indirizzo per il rinnovo del Ccnl scuola e dell'area V

È necessario stanziare finanziamenti adeguati per rinnovare il Ccnl di docenti, dirigenti e Ata. Gli attuali stanziamenti, che sono ben lungi dal dare dignità al lavoro e alle professionalità degli operatori scolastici, debbono essere cospicuamente aumentati. Se le poste in bilancio non verranno profondamente modificate, gli aumenti medi si attesteranno sui 50/60 euro lordi al mese. Ciò significa che per i livelli iniziali e per i profili Ata gli aumenti si fermeranno in media a 10/20 euro mensili a regime nel triennio. Un fatto inaccettabile dopo quasi otto anni di blocco a fronte di un aumento di carichi di lavoro per tutti i profili.

È indispensabile riportare nell'alveo del contratto tutto ciò che le leggi (107/15 e Brunetta) hanno sottratto alla contrattazione: organizzazione del lavoro, bonus, assegnazione dei docenti alle scuole, mobilità professionale Ata, valutazione dei dirigenti, formazione del personale.

Il Mof va ripristinato nella sua interezza.

Adeguatezza delle risorse, esigibilità della contrattazione e certezza delle regole sono presupposti fondamentali per riannodare i fili spezzati del confronto negoziale.

Legge di stabilità 2017

Bene la conferma della stabilizzazione di circa 25.000 posti docenti ricondotti dall'organico di fatto a quello di diritto, ma la misura è comunque insufficiente a fronte delle esigenze manifestate dalla scuola e dal Paese per innalzare la qualità del servizio e ridurre il divario esistente tra nord e sud.

Diffusione della scuola dell'infanzia, riduzione del numero degli alunni per classe sono solo alcune delle misure che debbono trovare posto nel "pacchetto scuola". Grave, inoltre, la mancanza di alcuni interventi sugli Ata come il superamento delle norme sul contenimento/blocco della sostituzione dei colleghi assenti, il ripristino dei 2.020 posti Ata tagliati dalla legge di stabilità 2015, il piano straordinario di assunzioni e l'istituzione della figura di assistente tecnico nella scuola del primo ciclo. Queste ultime mancate misure sono ancora più gravi dal momento che esse erano state annunciate con enfasi dalla stessa Ministra Giannini in [occasione dell'incontro del 10 ottobre 2016](#).

In questo quadro l'attuazione delle deleghe, soprattutto se ci si deve proporre di puntare allo sviluppo in tutto il Paese della scuola dell'infanzia, merita di ben più sostenuti stanziamenti finanziari.

Mobilità 2017/2018

Innanzitutto vanno rifatte le [operazioni di mobilità 2016/2017](#), visto il permanere delle iniquità e degli errori causati da una erronea applicazione del Ccni e da procedure informatiche fallaci.

La ripresa del confronto è un fatto positivo, ma deve avere come presupposti il superamento di tutte le negatività imposte dalla legge 107/15 e la piena tutela di tutti i lavoratori.

Assegnazione dei docenti dagli ambiti alle scuole

È necessario ripristinare la piena negoziabilità delle regole per assegnare i docenti dagli ambiti alle scuole. Nessuna discrezionalità va rimessa nelle mani della dirigenza scolastica.

La triennialità dell'incarico deve essere superato. Inoltre, bisogna prendere atto del fallimento degli interventi unilaterali, portatori di conflittualità e ingiustizie diffuse.

Con l'occasione abbiamo posto alla discussione altri argomenti per ricordare all'amministrazione di mantenere fede agli impegni presi segnatamente su:

Dsga Emanazione bando di concorso ordinario e riservato. Per quest'ultimo abbiamo rivendicato, come da Ccnl, un canale riservato per quei colleghi assistenti amministrativi che da anni svolgono le funzioni di Dsga.

Bonus. Inaccettabile il [ritardo nell'accreditamento dei fondi alle scuole](#). Il Ccnl prevede la data del 31 agosto quale termine per il pagamento delle prestazioni svolte dal personale. Non tolleremo ulteriori ritardi.

Le risposte conclusive del Miur

A fine incontro il Miur ha ribadito che non sono ipotizzabili modifiche al testo della **legge 107/15** anche se in sede di confronto si possono superare alcuni paletti presenti nella legge. Vedi il caso della **mobilità**. Il prossimo CCNI potrà fare un reset di tutti i vincoli preesistenti legati alle varie fasi assunzionali, mettendo tutti allo stesso nastro di partenza. **Sul personale Ata la partita non è persa.** Gli spazi da agire sono due: la presentazione di emendamenti specifici, durante l'iter parlamentare di approvazione della legge, al fine di superare le attuali limitazioni sulla sostituzione degli assenti e l'inserimento di un piano di assunzioni straordinario Ata, all'interno del piano di stabilizzazione per i precari della pubblica amministrazione.

L'**accreditamento dei soldi del bonus alle scuole** è fermo in attesa di acquisire il parere dell'avvocatura dello Stato. Essa è stata coinvolta, dal momento che sulla materia pendono ricorsi giurisdizionali presentati di vario genere con la messa in discussione dei criteri di distribuzione del bonus.

Nessuna risposta abbiamo avuto sulla nostra richiesta di ricondurre al tavolo contrattuale la **valutazione dei dirigenti scolastici**.

Il confronto sulle materie oggetto dell'incontro avrà ad oggetto il **contratto mobilità 2017/2018** e partirà dalla settimana che va dal 7 novembre. A seguire il Miur fisserà ulteriori date al fine di discutere degli **altri argomenti** che sono stati dibattuti durante l'incontro.

Per il nostro giudizio politico sull'incontro rimandiamo alle conclusioni del [comunicato stampa](#) del segretario generale della FLC CGIL Domenico Pantaleo: *"Su questi punti misureremo nel concreto la volontà del Governo di passare dalle dichiarazioni di principio ai fatti. È evidente anche dall'esito dell'incontro che per risolvere le molte criticità e emergenze nelle scuole il Governo e il Parlamento devono cambiare la pessima legge 107/15. Riteniamo fondamentale accompagnare il confronto con iniziative di mobilitazione della categoria a partire dai rinnovi dei contratti"*.

**Scuola: incontro Ministra Giannini-sindacati del 2 novembre
Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale
della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.**

03/11/2016

Nell'**incontro** di **mercoledì 2 novembre** iniziato alla presenza della **Ministra Giannini** e poi proseguito con i componenti dell'Ufficio di Gabinetto, prima di affrontare i punti già fissati all'ordine del giorno su: atto di indirizzo per il rinnovo del Ccnl; mobilità, chiamata diretta e legge di stabilità, abbiamo innanzitutto chiesto **misure urgenti** per gli alunni e il personale della scuola nelle aree colpite dal **terremoto**.

La Ministra ci ha assicurato che verranno **emanati nelle prossime ore**, previo monitoraggio di tutte le situazioni esistenti e in accordo con la protezione civile, **i provvedimenti necessari** per garantire il prosieguo delle lezioni, tenendo conto della chiusura delle scuole nelle aree interessate e dei disagi del personale scolastico costretto a trasferirsi negli alberghi.

Sugli **altri punti all'ordine del giorno** invece le **risposte** della Giannini **sono state interlocutorie e non soddisfacenti** rispetto al caos e all'enorme disagio di chi quotidianamente vive nelle scuole. Sono addirittura **sfumati alcuni impegni sul personale ATA** che la stessa ministra aveva assunto nell'[incontro del 10 ottobre 2016](#), annunciando nella legge di stabilità un piano straordinario di assunzioni oltre il *turn over* e l'istituzione della figura di assistente tecnico nella scuola del primo ciclo. **Chiusura totale sul rifacimento delle operazioni di mobilità** i cui errori sono alla base del grave ritardo nell'assegnazione dei docenti alle scuole.

Abbiamo ribadito le **nostre proposte**:

- per **rinnovare i contratti** è fondamentale aumentare le risorse disponibili, riportare nella contrattazione tutte le materie sottratte dalla legge 107/15 e dalla legge Brunetta, riaprire la discussione sulla dirigenza scolastica rispetto alla valutazione e all'assegnazione degli incarichi, aumentare le risorse a disposizione del Mof;
- occorrono finanziamenti adeguati per riportare in **organico di diritto** tutto ciò che ormai è organico consolidato nei fatti. Questo riguarda sia i docenti che gli ATA;
- è necessario superare la **chiamata diretta** riportando la materia integralmente nell'alveo contrattuale e eliminando ogni discrezionalità;
- le poche risorse previste per le **deleghe della legge 107/15** devono essere utilizzate prioritariamente per il potenziamento della scuola dell'infanzia;
- è indispensabile eliminare le **restrizioni sulle supplenze del personale ATA** che mettono a rischio la qualità dell'offerta formativa;
- occorre individuare soluzioni attraverso provvedimenti legislativi che aprano la possibilità delle **stabilizzazioni** per coloro che sono in possesso delle abilitazioni anche in relazioni a una maggiore disponibilità di organici nei prossimi anni;
- occorre con immediatezza **assegnare i 200 milioni del bonus** per retribuire il lavoro prestato, essendo inaccettabile ogni ritardo nell'erogazione comunque motivato;
- è irrinunciabile il **refacimento delle operazioni di mobilità** al fine di rendere giustizia a migliaia di docenti che hanno avuto assegnate sedi sbagliate, subendo in molti casi la "farsa" di conciliazioni unilaterali.

Su questi punti misureremo nel concreto la volontà del Governo nel **passare dalle dichiarazioni di principio ai fatti**. È evidente anche dall'esito dell'incontro che per risolvere le molte criticità e emergenze nelle scuole il Governo e il Parlamento devono **cambiare la pessima legge 107/15**. Riteniamo fondamentale accompagnare il confronto con **iniziative di mobilitazione** della categoria a partire dai rinnovi dei contratti.

L'INVALSI attiva una procedura opaca e discutibile per gli esperti componenti dei nuclei esterni di valutazione delle scuole.

Criteri di selezione pieni di smagliature ed un singolare intreccio con i progetti di valutazione finanziati con il PON Per la scuola. Scadenza: 11 novembre 2016.

03/11/2016

L'INVALSI con [determinazione 288 del 19 ottobre 2016](#), parzialmente rettificata con [determinazione 291 del 26 ottobre 2016](#), ha attivato la **procedura** per la selezione, formazione e inserimento in un apposito **elenco degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna delle scuole** (DPR 80/13, art. 3, comma 1, lett. f). In alternativa, **a discrezione dell'INVALSI**, tali esperti potranno utilizzati per lo svolgimento di **attività di studio e ricerca** sui modelli per la valutazione delle istituzioni scolastiche e dei fattori organizzativi e didattici che incidono sul successo scolastico degli studenti nell'ambito del **progetto Valu.E.**, per il quale l'istituto ha ricevuto un **affidamento pari a € 14.760.930,00** provenienti dal [Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"](#) 2014-2020,.

La procedura prevede la costituzione di **due tipologie di elenchi**:

- **Esperti appartenenti al mondo della scuola** (profilo A);
- **Esperti non appartenenti al mondo della scuola** (profilo B).

Le **domande di partecipazione** alla selezione dovranno essere presentate unicamente mediante l'iscrizione alla [piattaforma telematica](#) predisposta appositamente dall'istituto **entro e non oltre le ore 24:00 dell'11/11/2016. È possibile presentare domanda per un solo profilo**, pena l'esclusione dall'intera procedura. Ogni candidato, al termine delle operazioni di iscrizione, riceverà una **mail di conferma** dell'avvenuto inserimento dei propri dati e del curriculum vitae.

A questo [link](#) la scheda di lettura della determinazione 288/16.

Commento

La procedura azionata dall'INVALSI presenta numerosi elementi **assai discutibili**

- Solo dopo la presentazione delle domande la Commissione di valutazione individuerà la **griglia di valutazione dei curricula**, sulla base dei requisiti di partecipazione e titoli preferenziali per ciascun profilo
- **Non viene quantificato il compenso**. La cosa appare ancora più incredibile se si pensa che l'INVALSI con una procedura aperta ha [affidato](#) alla società PricewaterhouseCoopers Advisory SPA un contratto di due milioni di euro relativo a servizi di supporto all'INVALSI per la gestione, certificazione e rendicontazione delle attività connesse al PON "Per la Scuola 2014-2020 nel quale sono indicati con precisione le **retribuzioni giornaliere** per ciascuna figura professionale coinvolta: € 440,00 più IVA per il profilo di manager, € 335,00 più IVA per il profilo di consulente senior, € 270,00 più IVA per il profilo di consulente junior.
- **Non è indicato alcun criterio** riguardo alla scelta se affidare l'incarico agli esperti nell'ambito dei NEV o nell'ambito del progetto Valu.E finanziato dal PON "Per la Scuola"
- **Labilissimo il richiamo al principio di graduatoria** per il conferimento degli incarichi

- Riguardo ai requisiti di partecipazione dei docenti per il profilo A, non si comprende il richiamo **solo al servizio di ruolo**. Premesso che il docente deve avere conseguito la conferma in ruolo, per raggiungere il requisito dei cinque anni, a parere della FLC CGIL, **devono essere computati i servizi a tempo determinato**
- A fronte della possibilità di individuare docenti e dirigenti in quiescenza non si comprende perché tale possibilità non sia anche prevista per i **docenti comandati** che spesso fanno persino parte delle commissioni di selezione dei progetti di formazione dei nuclei di valutazione finanziati dal MIUR
- Il **divieto di svolgere attività sindacale non deve riguardare i componenti della RSU** che sono eletti da tutti i lavoratori della scuola.

È **stridente il contrasto** fra le numerose **disposizioni e raccomandazioni** rivolte alle **istituzioni scolastiche** dall’Autorità di gestione del PON “Per la Scuola” sull’individuazione degli esperti, e, invece, l’amplissima **discrezionalità** del bando **INVALSI**. Ricordiamo che **mai su questa materia vi è stata alcun incontro ufficiale con i sindacati della scuola**.

Trova ulteriore conferma che **il Sistema Nazionale di Valutazione del nostro Paese**, ha limitatissime risorse nazionali e **si basa quasi esclusivamente sui Fondi Europei relativi alla programmazione 2014-2020**.

Informativa al MIUR su pagamento supplenze, bonus, carta docenti.

Ribadite le nostre osservazioni già più volte avanzate sulla certezza del pagamento delle supplenze. Abbiamo sottolineato la necessità di superare i ritardi nell’erogazione dei fondi bonus e nell’uso della carta per il 2016/2017.

02/11/2016

Si è svolto il 2 novembre 2016 un **incontro di informativa** presso la Direzione generale delle risorse umane e finanziarie sulle nuove procedure e sulla tempistica del **pagamento delle supplenze brevi e saltuarie**. Nel corso dell’incontro sono stati affrontati anche i **ritardi** che si stanno registrando nell’**erogazione del bonus 2015/2016** e nella messa a disposizione dei fondi della **carta docenti 2016/2017**.

L’informativa del MIUR

Circa la questione del **pagamento certo e tempestivo delle supplenze brevi e saltuarie**, il Direttore Generale Jacopo Greco, che ha condotto l’incontro, ha illustrato i termini del DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio) del 31 agosto 2016 e i contenuti della Circolare applicativa n. 6 del 28 ottobre 2016.

È stato sottolineato, in modo particolare, come il rispetto della tempistica dell’inserimento dei dati e delle variazioni di stato giuridico sia alla base della funzionalità del nuovo sistema: non rispettare i tempi, molto stringenti, previsti dal DPCM rischia di far percepire le spettanze anche con molto ritardo. Di questi due atti normativi e amministrativi [abbiamo già dato notizia](#) alla quale abbiamo allegato i relativi testi.

Su nostra richiesta di notizie, circa il **ritardo dell’erogazione delle somme del bonus 2015/2016**, l’Amministrazione ha affermato di non poter fornire informazioni certe, essendo implicati nella gestione di tale somma anche altri settori del MIUR con cui si sta cercando una risolutiva concertazione.

Il direttore ha inoltre affermato, circa l'**utilizzo della carta docenti per il 2016/2017**, che per l'anno in corso i beneficiari, prima di poter utilizzare i fondi relativi, devono attendere che sia loro attribuita la carta. Ciò perché la legge prevede l'erogazione dei fondi tramite cedolino solo per il primo anno di applicazione, quello appena trascorso, mentre per il futuro, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 occorre utilizzare esclusivamente la carta. Il sistema informativo del MIUR sta lavorando in questa direzione.

L'Amministrazione, infine, ha informato che con data 2 novembre 2016 alle scuole è stata inviata una **precisazione** che richiama il rispetto dei tempi previsti dall'articolo 2 del DI 44/01 per l'**approvazione del Programma Annuale 2017**.

La nostra posizione

Nel ribadire le nostre osservazioni sul **pagamento certo delle supplenze** come già formulate a [commento](#) del DPCM e della Circolare abbiamo aggiunto le seguenti **ulteriori considerazioni**.

Innanzitutto, in accordo con gli altri sindacati, abbiamo sottolineato come la classificazione delle supplenze in sostituzione dei docenti che rientrano oltre il 30 aprile fra quelle "fino al termine delle attività didattiche" possa essere foriera di equivoci e disfunzioni per due ragioni: la prima, perché i dirigenti scolastici sono costretti dalla normativa a conferire le supplenze fino al termine delle lezioni (e non fino al termine delle attività didattiche); la seconda, perché non sempre si conosce fin dall'inizio se il titolare assente rientrerà in servizio dopo il 30 aprile.

A tale proposito l'Amministrazione si è impegnata a chiarire la questione con la Direzione del personale con la quale ha redatto le formulazioni di cui si parla.

In secondo luogo, abbiamo richiamato ancora una volta l'iniquità di una norma che imputa alle scuole e ai dirigenti scolastici responsabilità nei ritardi con connesse sanzioni. E tal proposito abbiamo chiesto che in ogni caso occorre "testare" la funzionalità del nuovo sistema prima di correre a scoprire le responsabilità.

Sull'**erogazione del bonus 2015/2016** e sulla **disponibilità della carta docente del 2016/2017** abbiamo fatto osservare che, a questo punto dell'anno, **i ritardi sono inspiegabili**, soprattutto laddove si consideri che: a) per quanto riguarda la carta docenti, nessuna spesa in merito per l'anno in corso può essere fatta senza di essa, quando già stanno partendo i corsi di formazione e di studio, i master e le altre iniziative formative che rischiano di non aver copertura ove attivati in assenza di carta; b) per quanto riguarda il bonus, essendo salario accessorio come definito dalla stessa legge 107/15, per norma contrattuale, deve essere erogato entro il 31 agosto di ogni anno. Ritardo inspiegabile peraltro anche per l'erogazione delle somme della carta docente a beneficio degli educatori, che, esclusi in un primo momento dal MIUR, grazie al ricorso della FLC CGIL unitamente agli altri sindacati, sono ancora in attesa di ricevere il dovuto.

Contenuti Correlati

- [Pagamento mensile delle supplenze brevi e saltuarie. Emanati il decreto e la circolare](#)
- [Bonus docenti: è un istituto di per sé antidemocratico e fallimentare. Va cancellato](#)
- [Carta del docente: le verifiche sulle spese non siano a carico delle scuole](#)

Pagamento mensile delle supplenze brevi e saltuarie. Emanati il decreto e la circolare.

Provvedimenti per snellire le procedure e garantire i pagamenti mensili, come da tempo chiediamo. Rimane l'incertezza sulle disponibilità finanziarie. Incomprensibili e superflui i richiami alla responsabilità dei dirigenti.

02/11/2016

Con [Circolare n.6 del 28 ottobre 2016](#) (protocollo MIUR 16294), la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie del Ministero fornisce indicazioni tecniche e operative per l'attuazione del [DPCM](#) (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) emanato il 31 agosto 2016 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 ottobre 2016.

Tale DPCM ha disciplinato (in attuazione del DL 42/2016 convertito in legge 89/2016) le procedure per garantire il tempestivo pagamento mensile delle spettanze al personale a tempo determinato con incarichi di supplenza breve e saltuaria.

La Circolare in modo particolare specifica come oggetto del decreto siano esclusivamente le spettanze per supplenze brevi e saltuarie, essendo quelle annuali e fino al termine delle attività didattiche liquidate su ruoli di spesa fissa degli Uffici del Ministero dell'Economia.

Nel dettaglio vengono riprese le indicazioni del DPCM che prevede una precisa procedura che, se attuata correttamente dai vari Uffici che operano in cooperazione applicativa (Scuole, SIDI, NoiPa, Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale di controllo presso il MIUR) dovrebbe garantire il pagamento tempestivo e mensile di quanto dovuto.

La procedura per sommi capi è la seguente:

- Le scuole inseriscono in SIDI i dati giuridici delle assenze del personale di titolarità
- Stipulano successivamente i contratti con i supplenti provvedendo all'acquisizione convalida e trasmissione degli stessi a NoiPa entro i successivi tre giorni lavorativi
- Provvedono alla comunicazione in SIDI appena ricevono l'accettazione da parte di NoiPa trasmettendo alla stessa NoiPa le variazioni di stato giuridico (VSG)
- NoiPa, sulla base dei contratti inseriti, effettua il calcolo delle competenze che restituisce entro un giorno lavorativo
- Le scuole autorizzano la rata di ogni contratto entro due giorni lavorativi dalla conclusione del contratto se questo termina nel mese o nei primi due giorni lavorativi del mese successivo se si tratta di contratti superiore al mese
- Il MIUR attraverso il sistema di gestione dei POS (GePos) effettua il controllo di capienza e provvede al riparto. Se mancano i fondi si segnala l'incapienza fino al reintegro delle risorse necessarie.
- Il MIUR invia all'UCB presso il MIUR i piani di riparto elaborati da GePos per assegnarli ad ogni scuola entro i primi 7 giorni lavorativi del mese, fatta salva la possibilità di adottare ulteriori piani di riparto
- NoiPa procederà al pagamento tramite due emissioni mensili: una speciale il 18 di ogni mese, l'altra ordinaria alla fine del mese.
- Il MIUR effettuerà delle verifiche a campione su tutto il territorio nazionale; potrà effettuare ulteriori verifiche anche tramite i revisori dei conti

Le nostre valutazioni

Le disposizioni contenute nei due provvedimenti hanno lo scopo di superare una storica disfunzionalità che denunciamo da molti anni.

Essa è stata una delle problematiche maggiormente affrontate nei tavoli tecnici attivati presso il MIUR, negli anni 2013-15, sulla semplificazione amministrativa e contro le molestie burocratiche.

Rimane, a nostro parere, un **punto debole** che abbiamo subito rilevato al momento stesso dell'approvazione de D.L. 42/2016, ed è la **congruità delle risorse stanziare**. A nulla valgono infatti le procedure se, ad un certo punto dell'anno scolastico, si scopre che le risorse sono insufficienti. Ed è questa la causa vera che ha determinato ritardi inaccettabili.

Vogliamo sperare che i calcoli dei ragionieri dello stato non siano centrati su di una previsione della diminuzione delle supplenze che pare, stando ai primi dati, non si stia verificando. Perché, se sarà così, la migliore delle procedure non ha il terreno su cui applicarsi.

E poi ribadiamo il nostro **negativo giudizio** sull'inutile, vessatoria e, diremmo, insultante previsione delle sanzioni per i Dirigenti che dovessero sbagliare qualche passaggio della procedura: lo si dice nella legge, lo si riprende nel DPCM, lo si dettaglia nella Circolare.

In verità, noi sappiamo che ogni atto, e non solo quello della correttezza delle procedure per il pagamento delle supplenze, è oggetto di valutazione. Quel che risulta inaccettabile è minacciare le sanzioni per un singolo atto amministrativo, come se la misura presa volesse dire che le disfunzioni finora verificatesi risalgono alle scuole, ai Dirigenti scolastici (o ai DSGA). Non era così e non sarà così. E l'inutilità di tali minacciose previsioni sanzionatorie sarà dimostrata dai fatti. Noi vogliamo sperare, invece, di sbagliarci circa le capacità previsionali del Ministero dell'Economia sulla sufficienza dei fondi. Siamo sicuri che se non ci sbagliamo, in questo caso, nessuna sanzione scatterà.

- [**ciolare miniteriale 6 del 28 ottobre 2016 pagamento supplenze brevi e saltuarie**](#)
- [**decreto del presidente del consiglio dei ministri del 31 agosto 2016 pagamento supplenze brevi e saltuarie**](#)

L'ANGOLO DEL SEGRETARIO

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO Flc – Fp Cgil Mantova
**Alla fine i nodi vengono al pettine:
Il Provveditorato di Mantova issa bandiera bianca!**

Per anni abbiamo denunciato la situazione di grande disagio che vivono i funzionari del nostro Provveditorato provinciale (Ambito Territoriale di Mantova), sostenendo tutte le **iniziative** portate avanti anche dalla **RSU della CGIL**: abbiamo cercato di sensibilizzare l'opinione pubblica e le componenti politiche, attraverso incontri, comunicati stampa, lettere ai giornali, alla regione ed al Parlamento, però a quanto pare manca la volontà politica di prendere delle decisione serie, che traccino in modo chiaro il futuro del Provveditorato e di chi vi lavora.

L'ultima notizia (pubblicata anche su "La Gazzetta di Mantova" del 28/10/2016) legata all'"ordine di servizio" per le Scuole di provvedere ai pensionamenti del personale del MIUR (docenti e non docenti) palesa una difficoltà che ancora una volta la "Buona Scuola" non ha risolto, ma anzi ha acuito con la previsione di reti di Scuole *ad hoc*. Una bella idea, presente già nelle leggi sulla autonomia scolastica: **peccato che l'ultima legge finanziaria abbia tagliato il personale amministrativo** adibito a questi lavori nelle

Scuole, peccato che non ci siano state politiche (anche in questo caso) sull'organico del personale amministrativo, **peccato che ci sono oggi segreterie scolastiche sotto organico** e sotto continuo attacco burocratico!

Il Provveditorato di Mantova da anni è sotto organico: il simultaneo pensionamento per raggiunti limiti di età di tutto il personale legato all'ufficio delle pensioni e l'assenza di politiche assunzionali impedisce di svolgere un compito importantissimo ed un servizio imprescindibile per centinaia di docenti e non delle nostre Scuole che si accingono a presentare in queste settimane domanda di pensionamento.

Un problema altrettanto importante e difficile da risolvere si porrà ancora fra pochi mesi **quando in pensione andranno quasi tutti i funzionari adibiti agli ordinamenti scolastici (organici docenti)**: chi li sostituirà?

Né funzionano le soluzioni tampone che sottraggono personale di ruolo, amministrativo ma anche docente, alle Scuole per distaccarlo in

Provveditorato: queste persone, infatti, non vedendo un progetto continuo ma essendo soggetti a possibili rinnovi, dopo un anno, massimo due, rientrano velocemente a Scuola dove le prospettive lavorative e di crescita sono meglio delineate.

Chi lavora oggi nel Provveditorato di Mantova ha mille difficoltà, carichi di lavoro e mansioni anormali: **negli ultimi anni ha sopportato pressioni lavorative e responsabilità sempre più crescenti e pesanti.**

Denunciamo ancora una volta **questa cattiva gestione politica di "Cattivo Governo"** di un servizio pubblico, ma anche di una gestione lavorativa che non tiene conto delle necessità, esigenze e dignità dei lavoratori.

La domanda che poniamo alla politica è semplice: **c'è interesse a tenere aperto il Provveditorato di Mantova?** Se la risposta è affermativa, come auspichiamo, allora alle buone intenzioni servono i fatti, cioè **investimenti concreti in personale** (numericamente e qualitativamente determinante) e **risorse economiche** (dai locali agli strumenti di lavoro).

Se la risposta invece è negativa, ci sia almeno il buon gusto di evitare a chi lavora nel Provveditorato, e nelle Scuole, un declino rovinoso che nessuno di questi lavoratori e lavoratrici merita per colpe di altri.

Non siamo noi ad aspettare una risposta, ma sono loro.

Mantova, 3 novembre 2016

Massimiliano De Conca
segretario generale
FLC CGIL Mantova

Umberto Chiricone
segretario generale
FP CGIL Mantova

Scuola, slitta il parere sui nuovi Comprensivi: tensione tra sindaci e Provincia.

Beduschi (Borgo Virgilio) e Cavatorta (Viadana) criticano i ritardi e temono sgambetti dalla sinistra. Zaltieri: «Macché politica: dobbiamo valutare l'insieme». E il presidente Morselli: «Rispettate il nostro ruolo» di *Francesco Abiuso*

Articolo integrale della Gazzetta di Mantova:

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2016/11/03/news/scuola-slitta-il-parere-sui-nuovi-comprensivi-tensione-tra-sindaci-e-provincia-1.14354466?ref=hfmamaer-1>

La posizione della Flc Cgil di Mantova

COMUNICATO STAMPA

Quel "Pasticciaccio" del Dimensionamento!

Sui tre casi a lungo discussi al *Tavolo sul Dimensionamento Scolastico e sul Piano dell'Offerta Formativa* (ovvero l'accorpamento dell'IC Sabbioneta all'IC di Bozzolo, in quanto il primo è -seppur di poco- sottodimensionato; la fusione fra i due IC di Viadana, "Vanoni" e "Parazzi"; lo spostamento della sede amministrativa dell'IC Dosolo-Pomponesco-Viadana) la posizione della FLC CGIL di Mantova è stata sempre chiara:

1- i processi di fusione relativi alle sedi sottodimensionate vanno risolti subito dal momento che reggenze di dirigente e direttore dei servizi generali ed amministrativi NON sono proficue e non garantiscono la giusta stabilità alle istituzioni scolastiche;

2- accorpamento di più Istituti all'interno della stessa cittadina deve essere gestito in conformità della sicurezza e degli spazi a disposizione, evitando le "classi pollaio";

3- lo spostamento di una sede amministrativa all'interno dello stesso Istituto Comprensivo è più un capriccio che una necessità legata all'effettivo funzionamento dell'Istituto stesso.

Quindi è chiaro il giudizio che abbiamo espresso al tavolo, così come è chiaro il nostro disappunto per quanto è avvenuto per esempio per Viadana: la fusione fra i due Istituti ci è stata presentata come un dato di fatto e non come un punto di discussione dal momento che **l'amministrazione comunale aveva già deciso.**

Ora, proprio qui sta il problema, soprattutto per quanto riguarda gli altri casi emersi successivamente ai lavori del tavolo del 28 settembre e quindi ridiscussi nella riunione di ottobre, con tutti i pareri e le delibere già pronte: ci si riferisce al **caso di Borgo Virgilio e Bagnolo**, arrivato prima sui giornali e poi al tavolo di dimensionamento.

Nella forma il nostro parere è negativo, come lo è tutte le volte che le notizie ci vengono comunicate come informativa senza aprire una discussione: possibile che le discussioni si facciano ovunque tranne nei luoghi preposti a farle?

Nel merito è ancora più negativo perché se uno dei criteri è la sostenibilità di una scuola -dunque la sua vivibilità- creare un Istituto di 1856 alunni (al di fuori dei parametri che però la Regione Lombardia si sente di derogare!). Nessuna delle due Scuole al momento è a rischio dimensionamento.

Così come lasciano perplesse le scelte di alcuni comuni di accorpare la propria Scuola ad un altro Istituto, per semplici iniziative politiche: il caso di Casalromano con Asola è lampante (se dovesse andare in porto l'IC di Canneto scenderebbe a 629 alunni; l'IC di Asola balzerebbe a sua volta oltre le 1800 unità!!! Al momento nessuna delle due istituzioni scolastiche è sottodimensionata, quindi non se ne ravvede la necessità).

Riteniamo che le priorità in caso di accorpamenti non debbano essere numeriche o politiche, di campagna elettorale, ma che altri debbano essere i criteri su cui operare:

- la comunità sociale e culturale territorio;
- il progetto didattico (non se ne parla affatto in nessuna delle proposte presentate!!!);
- la sostenibilità dell'ambiente scolastico che si viene creando;
- l'omogeneità dei piani di zona e delle competenze territoriali.

All'interno di questi parametri bisogna poi aprire dibattiti che siano il più partecipati possibili e che prevedano la soluzione di problemi più ampi come la qualità dei servizi offerti, il sistema dei trasporti, i piani di zona.

Per i motivi sopra esposti, formali e contenutistici, ci auguriamo che la Provincia di Mantova **dia un parere negativo** alle fusioni di Borgo Virgilio e Bagnolo così come allo smembramento dell'IC di Canneto: piuttosto l'invito è quello di aprire più discussioni fra gli interessati, gli enti locali, tutti gli enti che operano sul territorio, al fine di costruire una vera e propria comunità scolastica che discuta dei problemi di tutti e non dei capricci di alcuni

Mantova, 3 novembre 2016

Massimiliano De Conca
segretario generale

FLC CGIL Mantova

Siamo di fronte a una vera e propria esplosione dei voucher: + 60%

Bisogna abolire i voucher! Basta con la riduzione dei diritti delle persone, basta trattare il lavoro come fattore marginale e povero, un costo anziché una risorsa fondamentale. Leggi il [Comunicato Stampa](#) di Massimo Marchini, segretario generale della Camera del Lavoro di Mantova. Vedi la [Scheda sul lavoro accessorio](#) e il [Grafico](#)

Gli uffici provinciali del patronato Inca saranno chiusi nelle giornate di GIOVEDÌ 3 e VENERDÌ 4 NOVEMBRE .

Tutto il personale sarà impegnato per tutta la giornata, in un corso di aggiornamento.

Il giorno sabato 5 novembre tutti gli uffici Cgil della Provincia di Mantova chiuderanno alle ore 10.30

NOTIZIE DALLA FLC REGIONALE

Ripartizione definitiva dei contributi alle scuole paritarie

Come anticipato nella riunione dell'ultima SdC dello scorso 26 Ottobre, alla presenza del responsabile nazionale Giusto Scozzaro, nella quale si segnalava il malessere delle scuole paritarie lombarde sul mancato invio dei contributi 15/16, l'USR Lombardia ha pubblicato finalmente i decreti relativi alle:

-Scuole secondarie di I e II grado paritarie anno scolastico 2015-2016. Ripartizione definitiva dei contributi (vedasi il link):

http://www.istruzione.lombardia.gov.it/decrlo_3065_03_novembre_2016/

-Scuole dell'infanzia paritarie anno scolastico 2015 – 2016. Ripartizione definitiva dei contributi

(vedasi il link: http://www.istruzione.lombardia.gov.it/decrlo_3063_3_novembre_2016/

Vi segnalo infine, rispetto al problema , sempre segnalato nella SdC, della difficoltà a reperire personale abilitato, la sorprendente nota dell'USR Veneto che, al fine di garantire il diritto allo studio degli allievi frequentanti le scuole paritarie, ha comunicato che queste ultime possono ricorrere a docenti in possesso del solo titolo di studio

(vedasi link: <http://www.istruzioneveneto.it/wpusr/wp-content/uploads/2016/11/Nota-titoli-studio-insegnanti-paritarie-prot.-19867-del-02-11-2016.pdf>

Questa nota potrebbe fare "scuola" anche nella nostra regione.

Claudio Arcari
Responsabile SdC non statale della Lombardia

Conclusioni operazioni attribuzione contratti a tempo determinato in via definitiva a.s. 2016/2017.

MIUR.AOODRLO.REGISTRO UFFICIALE(U).0020195.02-11-2016



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio VII - Ambito territoriale di Lecco e attività esercitate a livello regionale in merito al personale della scuola
Via Pola, 11 - 20124 Milano - Codice Ipa: m_pi

Ai dirigenti degli uffici scolastici territoriali

Ai dirigenti delle istituzioni scolastiche statali della Lombardia

OGGETTO: Conclusione operazioni attribuzione contratti a tempo determinato in via definitiva anno scolastico 2016/17.

Dalle informazioni in possesso di questo Ufficio risulta che entro il mese di ottobre tutti gli Uffici territoriali della regione abbiano concluso – anche valendosi di scuole-polo – le operazioni di competenza per l'attribuzione dei contratti a tempo determinato, con lo scorrimento delle graduatorie ad esaurimento provinciali, ed abbiano conseguentemente reso noto alle Istituzioni scolastiche i posti rimasti disponibili per la copertura sulla base delle rispettive graduatorie di Istituto.

I dirigenti scolastici, quindi, procederanno con urgenza all'attribuzione dei contratti in via definitiva, riscorrendo le graduatorie di I,II e III fascia, che al sistema informativo risultano definitive a seguito del popolamento della banca dati per la funzione di convocazione.

Esclusivamente per la copertura dei posti di sostegno, in caso di carenza assoluta di aspiranti specializzati sia nelle graduatorie di Istituto che nelle domande di messa a disposizione, i dirigenti scolastici provvederanno alla conferma definitiva del docente privo di titolo già in servizio sui posti in questione con contratto in attesa dell'avente titolo, qualora lo stesso sia stato individuato sulla base delle graduatorie valide per l'a.s. 2016/17. Se invece il supplente non specializzato è stato individuato sulla base delle previgenti graduatorie (a.s. 2015/16), per l'attribuzione dei contratti definitivi si dovranno riscorrere le graduatorie a.s. 2016/17.

Si invitano le istituzioni scolastiche a provvedere alla conclusione delle suddette operazioni entro la prima decade del corrente mese, per garantire la stabilità del personale assegnato alle attività didattiche.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono distinti saluti

IL DIRIGENTE
Luca Volonté

Referente
Maria Cristina Di Blasio
Tel: 02/574627282



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Via Pola, 11 20124 Milano
Tel. +39 02 574 627 278 – Email uff6-lombardia@istruzione.it

3 Nov 16 - Esami di Stato conclusivi istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2016-2017 – Invio elenco indirizzi di esame.

Gli istituti di II grado devono verificare la presenza degli indirizzi di studio interessati dagli Esami di Stato.

3 Nov 16 - Attivazione del monitoraggio sull'Educazione alla Legalità in tutte le scuole della Lombardia

Scadenza del monitoraggio il giorno 20 novembre 2016.

3 Nov 16 - Precisazioni per l'attribuzione delle supplenze su cattedre orarie esterne

Nota di chiarimenti riguardo le nomine per supplenze sulle cattedre orarie esterne degli istituti di I e II grado.

2 Nov 16 - Graduatorie ad Esaurimento personale docente aa.ss. 2014-17: inserimento con riserva nelle graduatorie definitive scuola Primaria – rettifica

Docente inserita con riserva nelle GaE di scuola Primaria a seguito di ordinanza Consiglio di Stato 3210/2016.

2 Nov 16 - Firmato il protocollo d'intesa con l'ordine degli avvocati

Si comunica che in data 25 ottobre 2016, in occasione della celebrazione della giornata internazionale della giustizia civile, è stato firmato il protocollo d'intesa tra l'Ufficio scolastico provinciale di Mantova e l'ordine degli avvocati. Il documento è stato sottoscritto, per accettazione e presa visione dal Presidente del Tribunale di Mantova, dott. Luciano Alfani.

31 Ott 16 - Aggiornamento: restituzione disponibilità ai dirigenti scolastici degli istituti di istruzione secondaria di 1° per supplenze da graduatorie di istituto

Posti di sostegno secondaria di 1° grado disponibili per supplenze da graduatorie di istituto. In allegato il file aggiornato

31 Ott 16 - Educazione alla sicurezza stradale: monitoraggio delle attività realizzate nell'anno scolastico 2015-2016

Entro il 30 novembre le scuole sono tenute a effettuare il monitoraggio on line.

31 Ott 16 - Progetto nazionale "Sport di classe" scuola primaria a.s. 2016-17 – Elenco scuole aderenti nella provincia di Mantova

Elenco delle scuole mantovane che hanno presentato domanda di adesione al progetto.

28 Ott 16 - Restituzione disponibilità ai dirigenti scolastici degli istituti di istruzione secondaria di 1° e 2° grado per supplenze da graduatorie di istituto

Supplenze da graduatorie di istituto: in allegato i posti e le ore per gli adempimenti di competenza

28 Ott 16 - Eventi provinciali di orientamento "In – Forma il Futuro" per le famiglie e gli studenti in programma il 12 e 13 novembre 2016 a Mantova

Gli incontri rivolti alle famiglie e agli studenti che devono iscriversi al primo anno di scuola superiore si terranno il 12 e 13 novembre a Mantova. Necessaria l'iscrizione on line entro l'11 novembre 2016.

28 Ott 16 - Reperimento docenti di scuola Primaria e di II grado

Gli interessati inviano domanda all'IC Castelnuovo Don Bosco (Asti) e all'IS "Fiocchi" di Lecco.

28 Ott 16 - Convegno "Intraprendere l'alternanza" – 7 novembre 2016 – Palazzo Turati, sala Conferenze – Milano

L'iniziativa si terrà a Milano, lunedì 7 Novembre 2016 dalle ore 9.00 alle 12.30 presso la Camera di Commercio di Milano.

27 Ott 16 - Permessi per il diritto allo studio anno 2017

Entro il 15 novembre le domande del personale docente e ATA per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio (150 ore).

27 Ott 16 - Giornate di formazione "Progettare e valutare per competenze" rivolte ai docenti

Iscrizioni entro il 20 novembre. Dettagli in allegato

27 Ott 16 - "Erasmus+: workshop tematici" – sedi di Brescia, Como, Lecco, Lodi, Mantova

Calendario degli incontri. Iscrizione on line.

20 Ott 16 - Avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'attuazione dei piani di miglioramento: D.D. n. 1046 del 13 ottobre 2016

Presentazione dei progetti tramite l'apposito form predisposto al link <http://www.requs.it/eventi/25/> dal giorno 20 ottobre 2016 ed entro il giorno 19 novembre 2016.

Sisma: chiusura di scuole, università e altre istituzioni della conoscenza, impossibilità a prestare servizio.

La chiusura delle scuole, degli atenei e delle altre istituzioni del nostro comparto disposta per ordinanza del sindaco o del prefetto, non comporta alcun obbligo di recupero del servizio che non è stato possibile prestare.

31/10/2016

Gli **eventi tragici** di questi giorni hanno visto la necessità di **misure precauzionali** nell'attuare verifiche e monitoraggi sugli **edifici scolastici, universitari o altre istituzioni della conoscenza** anche in zone lontane dal cratere sismico, con conseguente chiusura degli stabili disposta dai sindaci.

È opportuno riprendere quanto prevede la legge circa la **mancata prestazione lavorativa**.

Il ritardo nel prendere servizio, o l'assenza dal servizio, per **cause non imputabili alla volontà del lavoratore** (anche l'emergenza-neve è tra queste) può essere **assimilata** alla fattispecie che rientra in quella prevista dal **codice civile**, pertanto pienamente legittimate.

L'art. 1256 del cod. civile afferma: *"L'obbligazione si estingue quando, per una causa non imputabile al debitore, la prestazione diventa impossibile"*.

Da quanto sopra, si evince chiaramente che **il lavoratore** (a prescindere dalla qualifica ricoperta) **non è tenuto ad alcun recupero o ricorso a concessione di permessi retribuiti**, per le ore di lavoro eventualmente non prestate. Di conseguenza la chiusura delle scuole, degli atenei e di altri edifici di istruzione e ricerca per le verifiche statiche dopo eventi straordinari, o per allerta meteo, rappresenta l'obiettivo perseguito dall'autorità e finalizzato ad una tutela della pubblica incolumità e del patrimonio che trascende il pubblico interesse allo svolgimento del servizio di istruzione, quindi rientra certamente nella fattispecie regolata dal codice civile.

Anche se l'impossibilità della prestazione fosse solo temporanea, il debitore, finché essa perdura, non è responsabile del ritardo dell'adempimento. Per cui sia il docente che il personale ATA, educatore e dirigente, per la scuola, che tutto il personale delle altre amministrazioni coinvolte, in qualità di debitore, estingue qualsiasi obbligo di servizio, in quanto **la prestazione del servizio è ritenuta ufficialmente impossibile**, quindi, non soggetta ad alcun tipo di recupero.

Siamo già **interventuti presso il Miur** perché si faccia carico di emanare quanto prima un **chiarimento** per ridurre al massimo il grave disagio dei lavoratori di scuola, università, ricerca e Afam, che si trovano, loro malgrado, a subire i pesanti danni causati dal terremoto.

Contenuti Correlati

- [Sisma centro Italia: solidarietà dalla scuola alle popolazioni colpite](#)
- [Sisma Centro Italia: un'ora di lavoro a favore delle popolazioni colpite](#)



Corso di Formazione

Docenti neoimmessi in ruolo



Ruoli e professionalità nella Scuola dell'Autonomia Il mio primo anno di ruolo da docente

Sede del corso

**Camera del Lavoro – Sala Aristarco
Via A. Altobelli, 5 - Mantova**

Obiettivo: assistenza e consulenza sul primo anno di prova

Giovedì 10 novembre 2016 dalle 16,30 alle 18,30

SECONDO INCONTRO

Le nostre madri ed i nostri padri pedagogici

*(fra comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo,
socio-costruttivismo, inter-relazionismo)*

Da Garner a Bruner, passando per Bateson, Popper e ...ritorno!

Per iscriversi al corso consultare [il nostro sito](#) oppure scrivere a

m.deconca@flcgil.it

Il corso costa 10 euro (iscrizione a ProteoFareSapere) ed è riservato agli iscritti alla FLC CGIL ed a chi intende iscriversi

Direttore del corso: Ezio Frontelli – Presidente provinciale Proteo Fare Sapere;

Segreteria organizzativa: FLC CGIL Via A. Altobelli 5 – Mantova – tel. 0376202225 – fax 0376320453

Sarà rilasciato attestato di partecipazione

Per partecipare al corso in caso di impegni di servizio

L'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 8/06/2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola con esonero dal servizio e sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

Associazione Proteo Fare Sapere Soggetto Qualificato per la formazione D.M. 8/06/05
Via Leopoldo Serra 37 - 00153 Roma - www.proteofaresapere.it

Bonus docenti: a Reggio Emilia i dirigenti scolastici hanno ricercato l'intesa con i sindacati.

Circa il 60% dei capi d'Istituto ha coinvolto "la comunità scolastica nel suo complesso" e quindi anche le rappresentanze sindacali di scuola. La soddisfazione dei sindacati provinciali in un comunicato unitario.

28/10/2016

In un [comunicato unitario](#) le segreterie provinciali dei sindacati scuola di Reggio Emilia esprimono la loro soddisfazione per aver potuto trovare un'**intesa con i dirigenti scolastici** sui criteri di distribuzione del **bonus** nell'anno scolastico 2015/2016 appena trascorso in ben il 60% delle istituzioni scolastiche.

Il comunicato sottolinea che la **natura di salario accessorio del bonus** e la necessità di coinvolgere l'intera comunità scolastica, come raccomandato dallo stesso MIUR in una nota di aprile 2016, hanno fatto sì che la maggioranza dei dirigenti scolastici cercasse un'intesa con le RSU.

Una posizione, quella dei dirigenti scolastici di Reggio Emilia, di **saggezza gestionale e istituzionale**, che, in questa circostanza, mostrano di sapere interpretare al meglio il ruolo del Capo di istituto. Come dirigenti di una comunità complessa che, nella condivisione e nel coinvolgimento di tutti i soggetti, trovano forza e legittimazione.

Impeccabile la conclusione del comunicato: *"Trasparenza, condivisione e legalità sono le parole chiave della nostra linea politica, obiettivi che continueremo a perseguire in ogni scuola con la difesa di un'organizzazione del lavoro che sia frutto di regole condivise e la cui ricaduta vada al miglioramento complessivo dell'offerta formativa".*

**FLC CGIL – CISL – UIL Scuola – FGU Gilda – SNALS Confsal
Reggio Emilia**

Nell'anno scolastico appena trascorso abbiamo sperimentato, con risultati diversi, gli effetti della gestione del "bonus scuola", un nuovo tipo di salario accessorio introdotto dalla legge 107 del 2015 (cosiddetta della "buona scuola"), la cui assegnazione è in capo al dirigente scolastico.

Tenuto conto che l'assegnazione del bonus non costituisce esercizio di un potere discrezionale, ma presuppone una "motivata valutazione" e, aggiungiamo noi, trattandosi di retribuzione accessoria non possono essere esclusi passaggi di natura contrattuale, a Reggio Emilia molti Dirigenti Scolastici si sono impegnati a ricercare un'intesa sui criteri di distribuzione del bonus con le rappresentanze sindacali. La maggioranza dei capi d'istituto (quasi il 60%) ha ritenuto opportuno, iniziando un percorso innovativo per la valorizzazione della professionalità docente "un coinvolgimento della comunità scolastica nel suo complesso", come suggerito anche dal Ministero in una circolare dell'aprile scorso.

Vi sono, invece, Dirigenti Scolastici che hanno agito unilateralmente per l'assegnazione di questo incentivo economico e, tra questi, c'è chi non ha nemmeno fornito ai rappresentanti dei lavoratori l'informativa minima che lo stesso Ministero in un suo documento ufficiale ha ritenuto necessaria.

A queste scuole i sindacati territoriali Cisl Scuola, FLC CGIL, Uil Scuola, Gilda degli Insegnanti e SNALS hanno inviato una diffida al fine di essere convocati ed ottenere la dovuta informazione sulla distribuzione delle risorse del "bonus"; nel caso in cui gli istituti inadempienti non provvedano in breve tempo a fornire le dovute informative, le OO.SS. daranno mandato ai propri legali di procedere con una denuncia per comportamento antisindacale presso la Magistratura del Lavoro.

L'informazione successiva sull'impiego del "bonus", infatti, è un diritto sindacale: le pubbliche amministrazioni devono dare garanzia di trasparenza sull'impiego delle risorse, fornendo dati precisi sulle somme erogate, sui criteri utilizzati ed i nominativi dei destinatari di quel salario.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali valuteranno altresì se avviare un'azione legale contro chi ha deciso unilateralmente l'utilizzo del salario accessorio, senza alcun confronto con i rappresentanti dei lavoratori e al di fuori della contrattazione integrativa.

Trasparenza, condivisione e legalità, sono le parole chiave della nostra linea politica, obiettivi che continueremo a perseguire in ogni scuola con la difesa di un'organizzazione del lavoro che sia frutto di regole condivise e la cui ricaduta vada al miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

Il MIUR finanzia attività finalizzate a facilitare l'avvio di percorsi in apprendistato di primo livello.

Pubblicato il decreto direttoriale per il finanziamento di modelli, trasferibili e replicabili, riferite alle sperimentazioni ENI ed ENEL. Risorse stanziare: un milione di euro.

02/11/2016

La **Direzione generale per gli ordinamenti scolastici** e la valutazione del sistema nazionale di istruzione con la [nota 11637 del 20 ottobre 2016](#) ha trasmesso ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali il [Decreto Direttoriale 1068 del 19 ottobre 2016](#) concernente i finanziamenti relativi ai **percorsi di apprendistato di I livello** con specifico riferimento a quelli **finalizzati al conseguimento del diploma** di istruzione secondaria superiore.

Contesto di riferimento

Il quadro normativo

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 81/15, una delle norme attuative del cosiddetto **Jobs Act**, è stato nuovamente **modificato il contratto di apprendistato**. L'art. 41 comma 2 del citato prevede le seguenti tipologie (o livelli) di apprendistato

- apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, **il diploma di istruzione secondaria superiore** e il certificato di specializzazione tecnica superiore
- apprendistato **professionalizzante**
- apprendistato di **alta formazione e ricerca**.

Con il D. Lgs. 81/15 **cambia** completamente il **paradigma di riferimento** riguardo allo **condizione giuridica** del giovane in apprendistato per l'acquisizione di titoli di studio e/o professionalizzanti. Di fatto non ha più lo status di studente ma quello di lavoratore. Non a caso è stata abrogata la norma sulla definizione dello **status degli studenti in**

apprendistato (art. 8-bis comma 2 del Decreto Legge 104/13) ed è stata rafforzata la formazione in **azienda, definita formazione interna**, mentre quella effettuata nella struttura formativa è definita formazione esterna.

Inoltre, il giovane, titolare di un vero e proprio **contratto individuale di lavoro**, ha l'obbligo di effettuare il **normale orario di lavoro** previsto dal CCNL di settore, costituito dalla formazione interna, dalla formazione esterna, e dalle ore di "lavoro" vero e proprio.

Per i **datori di lavoro** che assumono giovani con contratto di apprendistato di primo livello, sono stati previsti, a titolo sperimentale fino al 31 dicembre 2016, **forti benefici** definiti dall'art. 32 del D. Lgs. 150/15.

In particolare:

- non trova applicazione il **contributo di licenziamento** di cui all'articolo 2, commi 31 e 32, della legge n. 92 del 2012
- **riduzione dal 10 al 5%** della retribuzione imponibile ai fini previdenziali per la determinazione della contribuzione dovuto dai datori di lavoro per gli apprendisti
- **sggravio totale dei contributi** a carico del datore di lavoro.

La **retribuzione dell'apprendista** è la seguente:

| | |
|--|--|
| Formazione interna (in azienda): | All'apprendista è riconosciuta una retribuzione pari al 10 per cento di quella che gli sarebbe dovuta* |
| Formazione esterna (nella istituzione formativa) | Il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo* |
| Attività di lavoro | Retribuzione definita da accordi interconfederali o contratti collettivi nazionali di lavoro che definiscono l'inquadramento contrattuale ** |

* salvo diversa previsione dei contratti collettivi.

** due livelli inferiori oppure retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio. A [questo link](#) l'Accordo interconfederale del 18 maggio 2016 sottoscritto tra CGIL, CISL e UIL e Confindustria.

Gli **standard formativi e i criteri generali** dell'apprendistato di I livello sono stati definiti [Decreto interministeriale 12 ottobre 2015](#) che ha recepito l'[Intesa](#) in Conferenza Stato Regioni del 1° ottobre 2015, Atto 162/CSR.

Ricordiamo che in **è in atto una sperimentazione dell'apprendistato di primo livello nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale** in applicazione dell'[Accordo](#) in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015, Atto 158/CSR recante "*Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale*".

L'8 giugno 2016 è stato sottoscritto **Ministero dell'istruzione, Ministero del lavoro e la Società ENI S.p.A.** un [protocollo d'intesa](#) denominato "Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro". Il protocollo prevede una serie di **azioni** tra cui i percorsi apprendistato per il conseguimento di qualifica e/o diploma professionale (art. 2 comma 1 lettera b) e i percorsi apprendistato per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore (art. 2 comma 1 lettera c). Il protocollo prevedeva l'attivazione:

- **per l'a.s. 2016/17 di 95 contratti di apprendistato per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore** rivolto a studenti che frequentano la classe IV e **10 contratti per l'acquisizione della qualifica e/o professionale**
- **per l'a.s. 2017/18 l'attivazione di ulteriori 30 contratti per l'acquisizione della qualifica e/o diploma professionale.**

Successivamente, **a fine luglio, il programma è stato ampliato** con ulteriori **40 contratti** apprendistato per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore **destinati a studenti della Basilicata.**

Ad oggi, dopo le procedure di selezione, la **situazione** è la [seguinte](#).

L'8 agosto è invece stata annunciata l'avvenuta sottoscrizione di un **Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, Ministero del Lavoro ed Enel** che prevede l'attivazione di **140 contratti di apprendistato** per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore rivolto a **studenti del quarto e quinto anno degli Istituti tecnici** ad indirizzo tecnologico di sette regioni.

In analogia a quanto già avvenuto nella **prima sperimentazione** attivata nel 2014, durante l'anno scolastico **gli apprendisti trascorreranno un giorno a settimana in azienda**, svolgendo un programma formativo incentrato prevalentemente sul laboratorio e sulle competenze specifiche richieste. **Durante il periodo estivo** gli apprendisti saranno presenti in azienda full time.

Gli **istituti coinvolti** sono il "Buccari-Marconi" di Cagliari, l'"E. Scalfaro" di Catanzaro, il "Galilei Sani" di Latina, il "G. Giorgi" di Milano, il "Vittorio Emanuele III" di Palermo, il "J. F. Kennedy" di Pordenone, il "B. Focaccia" di Salerno.

Il Decreto Direttoriale 1068 del 19 ottobre 2016

Premessa

Il DD 1068/16, pubblicato in attuazione dell'articolo 22 del [Decreto Ministeriale 663/16](#) ("Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche") prevede azioni e finanziamenti per l'apprendistato di I livello nelle istituzioni scolastiche ed **ha come riferimento gli accordi sottoscritti con ENI ed ENEL**. Secondo il citato Decreto, tali percorsi sperimentali possono "rappresentare modelli di riferimento da utilizzare per la predisposizione di linee guida nazionali che facilitino la realizzazione dei percorsi in apprendistato".

Finalità

- **promuovere** l'istituto dell'apprendistato
- **favorire** un significativo incremento dei percorsi in apprendistato presso le istituzioni scolastiche
- **realizzare nelle regioni coinvolte nelle sperimentazioni ENI ed ENEL, modelli, trasferibili e replicabili**, di riferimento per i percorsi in apprendistato anche attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati (la scuola, l'azienda, la regione, le parti sociali, l'università e/o centri di ricerca)
- **rendere tali modelli catalizzatori di cambiamenti nel sistema scolastico** sotto l'aspetto organizzativo, didattico e professionale.

Progetti e Azioni

Il Decreto finanzia **progetti da condurre nelle regioni sede dei percorsi sperimentali** di apprendistato, promossi a seguito degli accordi nazionali con ENEL ed ENI: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto.

I progetti ammissibili sono due per regione ad eccezione delle regioni: Basilicata, Friuli Venezia Giulia e Sardegna.

Ciascun progetto deve prevedere un'**articolazione** in linee di attività e azioni secondo la seguente tabella

| Linea di attività | Azioni |
|---|--|
| <i>Azioni a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa di apprendistato</i> | <ul style="list-style-type: none"> • la formazione del tutor formativo (almeno 5 docenti per ogni scuola) • la progettazione di moduli formativi che sviluppino competenze di base, trasversali, professionali in co-progettazione con le aziende disponibili ad attivare contratti di apprendistato (fino ad max di 40 ore per scuola) <ul style="list-style-type: none"> • informazione/diffusione a fini orientativi • produzione di materiale formativo/informativo |
| <i>Azioni per la modellizzazione del sistema</i> | <p>Costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) nel quale va comunque garantita la presenza dei rappresentanti del mondo delle imprese e delle parti sociali, di esperti del mondo accademico/centri di ricerca, di esperti delle istituzioni formative, rappresentanti delle Regioni e degli Enti Locali.</p> <p>Compiti del CTS sono</p> <ul style="list-style-type: none"> • accompagnare le sperimentazioni in atto, monitorarla e valutarne gli esiti <ul style="list-style-type: none"> • creare sinergia con la sperimentazione in atto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale • definire una metodologia di rilevazione dei fabbisogni formativi in comune accordo con le imprese del territorio • produrre materiale informativo/formativo da utilizzare |

| | |
|--|--|
| | <p>come sistema di informazione e di orientamento per i giovani ma anche per informare le imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare un modello organizzativo che preveda la valorizzazione di figure chiave per il successo dei percorsi di apprendistato quali il referente delle relazioni con le imprese ed il tutor formativo; • supportare scientificamente l'organizzazione della didattica in grado di coniugare la parte formativa acquisita in azienda con la parte formativa acquisita a scuola |
|--|--|

Soggetti ammessi alla selezione

Possono presentare le proposte progettuali gli **Istituti Tecnici di Stato e/o Istituti Professionali** di Stato

- afferenti ad un Polo tecnico professionale (PTP), anche appartenenti a PTP diversi
- costituiti in rete.

Le proposte per essere ammissibili devono essere presentate da un **partenariato di almeno quattro scuole tra cui la scuola sede di sperimentazione ENEL/ENI** (ciascuna scuola sede di sperimentazione ENEL/ENI può partecipare a più progetti).

Possono far parte del partenariato rappresentanti del mondo del lavoro, parti sociali, esperti del mondo accademico/centri di ricerca, istituzioni formative, Regioni, Enti Locali.

Cronoprogramma

| Quando | Che cosa | Chi |
|---------------------------|--|---|
| Entro il 28 ottobre 2016 | Pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature delle istituzioni scolastiche ed educative statali organizzate in rete | Uffici Scolastici Regionali |
| Entro il 25 novembre 2016 | Presentazione delle candidature | Istituzioni scolastiche |
| Entro 12 dicembre 2016 | Valutazione delle candidature presentate | Commissioni costituite presso gli uffici scolastici regionali |
| Entro il 16 dicembre | Pubblicazione delle graduatorie regionali sul sito web istituzionale dei progetti presentati dalle istituzioni scolastiche | Uffici scolastici regionali |

| | | |
|---------------------------|--|--|
| Entro il 16 dicembre 2016 | Trasmissione, alla Direzione Generale per gli ordinamenti – Ufficio V, dei decreti contenenti le graduatorie delle istituzioni scolastiche che hanno presentato la propria candidatura, all'indirizzo di posta elettronica dgosv.ufficio5@istruzione.it | Uffici scolastici regionali |
| Dopo il 16 dicembre 2016 | Trasmissione dei decreti contenenti le graduatorie, alla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie, che curerà l'adozione degli atti necessari all'assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie e ad impartire istruzioni sulla rendicontazione delle attività | Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione |

A [questo link](#) gli avvisi pubblicati dagli Uffici Scolastici Regionali.

Valutazione delle candidature

Le candidature sono valutate da **apposite Commissioni**, una per regione, nominate dai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali, composte da personale in servizio presso gli stessi Uffici, dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dei progetti.

Conseguentemente **saranno stilate graduatorie regionali** delle candidature presentate.

I **criteri di valutazione** sono i seguenti

| N. | Indicatore | Punteggio massimo |
|-----------|---|--------------------------|
| 1. | coerenza della proposta alle specifiche del progetto | 20 |
| 2. | risultati attesi in termini di modello organizzativo, modello didattico e curriculare | 30 |
| 3. | capacità del progetto di favorire un ampio e diffuso coinvolgimento dei giovani nei percorsi di apprendistato | 20 |
| 4. | qualità e quantità del partenariato coinvolto | 20 |

| | | |
|-------------------------|--|------------|
| 5. | qualità e quantità degli strumenti di informazione/formazione da utilizzarsi come sistema di orientamento per i giovani e per informare le imprese | 10 |
| TOTALE PUNTEGGIO | | 100 |

Le risorse finanziarie

Le risorse a livello nazionale sono pari a un milione euro. Tale finanziamento è stato previsto dall'art. 22 del [decreto ministeriale n. 663 del 1° settembre 2016](#) che definisce i " *Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*". Da sottolineare che **tale decreto** solitamente finanziato dalla legge 440/97 nonché da quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53, **trova copertura** per il 2016 con i **risparmi** determinati dalle economie derivanti dal **posticipo** al 1° dicembre 2015 delle **assunzioni** previste dai commi da 95 a 105 della [legge 13 luglio 2015, n. 107](#). Le **economie pari a 375 milioni** di euro sono state destinate per 368 milioni al Fondo di funzionamento delle istituzioni scolastiche. In particolare **10 milioni di euro** sono stati destinati a finanziare **progetti in istituzioni scolastiche delle aree periferiche** delle città italiane che presentano una situazione di disagio socio-economico ([decreto ministeriale n. 273 del 27 aprile 2016](#)) e **80 milioni di euro per finanziare il DM 663/16**.

Le risorse di cui al DDG 1068/16 sono ripartite per ambiti regionali in proporzione al numero degli studenti iscritti al IV e V degli istituti tecnici e professionali, secondo la [seguente tabella](#).

Per ciascun progetto il 30% è destinato alle "Azioni a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa di apprendistato" e il 70% alle "Azioni per la modellizzazione del sistema".

Linee guida nazionali

Il MIUR avvalendosi dell'INDIRE utilizzerà i progetti realizzati a livello territoriale come esempi significativi per la messa a sistema di processi innovativi "da recepire anche con linee guida nazionali".

Commento

La FLC CGIL ha in più occasioni espresso la propria **radicale contrarietà al modello di apprendistato** per l'acquisizione di titoli di studio o professionalizzanti **introdotto** dalle norme attuative **Jobs Act**.

Condividiamo la [Risoluzione](#) del Parlamento Europeo del 12 aprile 2016 secondo cui:

- gli apprendistati devono rimanere **opportunità formative**
- gli apprendisti nell'ambito di percorsi di istruzione sono **studenti**
- gli studenti in apprendistato **non devono sostituire posizioni professionali**
- agli studenti in apprendistato devono essere **garantiti condizioni di lavoro dignitose e diritti**, inclusi i diritti finanziari e correlati alla retribuzione

- gli apprendistati non devono diventare uno **strumento per ridurre il costo del lavoro**.

Nella vicenda delle sperimentazioni ENI ed ENEL si sono manifestati **comportamenti non sempre trasparenti**

- tranne in rarissimi casi, non sono state rese pubbliche le graduatorie delle selezioni degli studenti
- non sono nemmeno chiari quali siano stati i criteri di scelta e se e quanto abbiano inciso le indicazioni della scuola.

I numeri delle sperimentazioni, assolutamente modesti, a fronte delle dimensioni delle aziende coinvolte, testimonia la scarsa fiducia che lo strumento dell'apprendistato di primo livello riformato dal Jobs Act possa avere effettivamente una significativa espansione.

Il DDG 1068/16 ribadisce la **retorica dei modelli replicabili** che in campo educativo presenta controindicazioni difficilmente superabili.

Tenuto conto delle **ricadute in termini di organizzazione del lavoro** del personale delle scuole coinvolte nelle sperimentazioni e il proposito di **elaborare specifiche linee guida** sull'apprendistato per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore, chiediamo che il **MIUR convochi al più presto un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali**.

- [nota 11637 del 20 ottobre 2016 trasmissione dd 1068 16](#)
- [decreto direttoriale 1068 del 19 ottobre 2016 finanziamenti percorsi di apprendistato di I livello](#)

RASSEGNA STAMPA

Dal mattinale Cgil di oggi Giovedì 3 novembre

SULLE PRIME PAGINE

L'incertezza crescente sull'esito delle elezioni americane - con alcuni sondaggi che per la prima volta danno in vantaggio Donald Trump - ha avuto subito un effetto sui mercati finanziari. "Borse in caduta con le banche" è il titolo di apertura del Sole 24 ore di oggi (con un articolo di approfondimento di Isabella Bufacchi sulla "bolla del rischio politico globale" e uno di Alessandro Graziani sulle banche che tornano nel mirino). Sulla corsa alla Casa Bianca da segnalare tra i tanti commenti di oggi quello di Guido Moltedo sul Manifesto che mette l'accento sul partito democratico ("Per i democratici si annuncia un finale thrilling").

Incertezza anche nella politica italiana con il dibattito sulla possibilità di rinviare il referendum costituzionale. Lo aveva fatto capire il ministro Angelino Alfano, anche in considerazione dell'emergenza terremoto, ma poi è intervenuto il presidente del Consiglio Matteo Renzi che ha stoppato il rinvio, anche se dietro le dichiarazioni ufficiali si scorge una speranza nascosta di un rinvio obbligato dall'intervento dei giudici di Milano. Repubblica parla comunque di "ira di Renzi" contro Alfano e il Messaggero di chiusura netta di Renzi. Anche La Stampa apre con "i sindaci del sisma" che chiedono il rinvio del referendum, con un commento di Marcello Sorgi: "Il voto sotto la lente dei giudici".

Sulle prime pagine si parla naturalmente ancora del terremoto del centro Italia che ha deformato un'area di 1000 chilometri. In prima pagina la foto della "ferita" del Monte Vettore analizzata dai geologi. Il presidente Mattarella in vista a Norcia ha promesso che nessuno sarà lasciato solo e che tutto tornerà come prima. Sul terremoto e in particolare sulla grande solidarietà che anche questa volta è scattata l'approfondimento sull'Umbria su Rassegna Sindacale a cura di Fabrizio Ricci
(<http://www.rassegna.it/articoli/emergenza-terremoto-umbria-riparte-dalla-solidarieta>)

CAMUSSO: SALVARE I CONTRATTI E' IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO

"Il contratto viene dato da molti per fatto, leggo sui giornali che ormai è tutto in discesa. Ma io non ne sono convinta: credo invece che ci sia ancora molta strada da fare, e non in discesa". Ha esordito così ieri Susanna Camusso, nel suo intervento al comitato centrale della Fiom, convocato per fare il punto sulla trattativa con Federmeccanica sul rinnovo del contratto. La partecipazione del segretario generale della Cgil al parlamentino dei metalmeccanici è, di per sé, un evento che non si verificava da tempo, scrive Nunzia Penelope sul Diario del lavoro. Ed è la prova che il momento è grave e serio: in ballo, infatti, c'è molto più del contratto dei meccanici, c'è l'esistenza stessa dei contratti nazionali. Lo ha ribadito esplicitamente Camusso: " per noi rinnovare i contratti nazionali è fondamentale. Al di là del merito, è necessario dimostrare ai lavoratori che il contratto nazionale esiste, e che il suo ruolo resta quello di tutelare il salario, e, quando possibile, aumentarlo".

Ma tutte le alchimie che le imprese hanno proposto nel corso della trattativa dei metalmeccanici – decalage, assorbimento, ecc- dicono una sola cosa: "che si può programmare, invece, la riduzione del salario".

"Per la prima volta - osserva Camusso - rischia di determinarsi una condizione per cui non è più scontato che sia il contratto nazionale il principio regolatore del rapporto di lavoro". Se lo schema è

"mettere le aziende in condizione di fare tutto loro", ciò che rappresenta un vincolo, e quindi anche il contratto, va eliminato. (...) "Quindi per noi oggi è fondamentale rinnovare i contratti. Al di là del merito, occorre dimostrare ai lavoratori che il contratto nazionale esiste e ha un ruolo preciso". (...) Inoltre, con l'accordo dei metalmeccanici andrà anche sanata la stagione di accordi separati:

"Abbiamo tutti una grande responsabilità – ha osservato Susanna

Camusso- e quando Federmeccanica dice che o si fa il contratto con tutti o non si fa, credo sia sincera. Ha capito, finalmente, che c'è

anche un problema di rappresentatività. Problema che tra l'altro hanno anche le imprese. Quindi, bene se nel contratto nazionale ci saranno anche le regole sulla rappresentanza".

Il testo integrale dell'articolo di Nunzia Penelope sul sito del Diario del lavoro:

http://www.ildiariodellavoro.it/adon.pl?act=doc&doc=61829#.WBqvk_T3fIV

GENTILE (CGIL): FARE CHIAREZZA SULLE RISORSE PER I DIPENDENTI PUBBLICI

Quante risorse saranno destinate ai contratti del lavoro pubblico?

Quali sono realmente le "poste" della legge di bilancio che è stata inviata al Quirinale e controfirmata dal presidente Mattarella? E quale sarà il destino dei lavoratori di Equitalia? Su questi temi è intervenuto ieri mattina su RadioArticolo1, nel corso di "Italia Parla", Michele Gentile, responsabile dei settori pubblici della Cgil.

Cominciamo dalle cifre. "Ho letto – dice Gentile – che ci sarebbero, per il pubblico impiego, 4 miliardi nel 2017. Ma non è vero:

l'articolo della legge di bilancio stabilisce che ci sono un miliardo e 900 milioni per il 2017 e due miliardi e 600 milioni per il 2018.

Queste risorse devono servire per i contratti pubblici di tutte le amministrazioni centrali dello stato, cioè scuola, ministeri, agenzie fiscali, comparto sicurezza. Ma non si dice nulla per quanto riguarda i dipendenti del servizio sanitario nazionale e i dipendenti degli enti locali". In questo fondo dovrebbero stare i soldi per i contratti, alcune operazioni previste per il comparto sicurezza (riordino delle carriere e indennità di 80 euro per polizia e forze armate) e lo sblocco delle assunzioni.

Per riascoltare l'intervista a Gentile è disponibile il podcast sul sito di Radio Articolo 1: <http://www.radioarticolo1.it/audio/2016/11/02/29968/stabilita-precaria-bilancio-in-perdita-interviene-michele-gentile-cgil>

GLI APPUNTAMENTI

Domani

Bologna - Sala Farnese, piazza Maggiore, ore 10, Convegno Ires Emilia Romagna "Il lavoro, la politica, il sindacato". Partecipano il segretario confederale della Cgil, Danilo Barbi e il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso

Bologna - Centro Congressi Aemilia Hotel, via Zaccherini Alvisi 16, ore 16. XXI congresso nazionale di Magistratura Democratica. Partecipa il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso

Sabato

Mantova - Istituto Superiore Magistrale Villa D'Este, Aula Magna, ore 9. Il segretario generale della Cgil Susanna Camusso incontra gli studenti

Mantova - Palazzo della Regione, ore 11. Inaugurazione mostra "Artiste al lavoro. Il lavoro delle donne". Partecipa il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso.

- [Organico, battaglia alla camera](#)

02/11/2016 **ItaliaOggi**: Il Miur deve dimostrare che 400 mln fanno 25 mila posti

- [Contratto, altri 520 mln a bilancio E così aumenti di 50 euro al mese](#)

02/11/2016 **ItaliaOggi**: Ma servono anche per le assunzioni, decisivi i decreti attuativi

- [Maestre verso l'uscita anticipata](#)

02/11/2016 **ItaliaOggi**: Il lavoro nelle scuole dell'infanzia è considerato usurante

- [Scuole sospese e università chiusa I tempi per ripartire? «È presto per dirlo»](#)

02/11/2016 **Corriere della sera**: Mentre nel resto d'Italia oggi riprendono le lezioni dopo il ponte, nei Comuni più colpiti dal terremoto tutto è sospeso.

- [L'avvertimento dei prof al governo: non ripetete l'errore della Fornero](#)

02/11/2016 **ItaliaOggi**: L'anno lavorativo nella scuola finisce ad agosto

- [Sparito il raddoppio dei fondi per gli Its in legge di Bilancio](#)

02/11/2016 **Il Sole 24 Ore**: non c'è più traccia del raddoppio, più volte annunciato dal governo, dei fondi agli Its, gli Istituti tecnici superiori, le "super scuole" di tecnologia, post diploma, alternative all'università e partecipate dalle imprese.

- [Potenziamento, faq e non circolare](#)

02/11/2016 **ItaliaOggi**: Le risposte entro la settimana

- [Invalsi. Rapporto sul funzionamento delle scuole](#)

01/11/2016 **OrizzonteScuola**: docenti meno assenti al sud, ma al nord più industrie per effettuare l'alternanza

- [Il grande bluff della scuola per tutti. Forma i forti, non recupera i deboli](#)

30/10/2016 **Corriere della sera**: Nel saggio «Scuola di classe» Roberto Contessi svela l'inganno dietro le promozioni facili: una scuola classista che dà le giuste competenze solo a chi ha alle spalle una famiglia solida. Mentre gli altri non riescono a colmare lo svantaggio di partenza

- [Sarebbe meglio chiarirsi le idee prima di cambiare la maturità](#)

28/10/2016 **Corriere della sera**: Come previsto dalla cosiddetta Buona scuola la Maturità cambierà. Dal 2018.

- [Maturità, in arrivo le modalità del 2017 ma le novità arriveranno l'anno dopo](#)

28/10/2016 **La Tecnica della Scuola**: A breve verranno resi note le modalità previste per i candidati esterni e poi la composizione delle commissioni

Celebrazione del 115° anniversario della Fiom Cgil Mantova



19.30 INIZIO SERATA

Mostra fotografica della Fiom Mantova

20.00 CENA A BUFFET

su prenotazione

21.30 PREMIAZIONI

Saluti di Mirco Rota, Segretario Generale Fiom-Cgil Lombardia

A seguire Dj-Set



FLC CGIL Mantova

via Argentina Altobelli 5

46100 Mantova

COMUNICATO STAMPA

Un percorso d'arte promosso dalla CGIL



Prima dell'inaugurazione che avverrà sabato 5 novembre alle 11 a Palazzo della Ragione con un intervento di Mattia Palazzi (sindaco di Mantova), **Susanna Camusso** (segretaria generale CGIL), nell'**ambito di un progetto di rete fra alcune scuole superiori mantovane, incontrerà un centinaio di studenti presso l'Aula Magna dell'Istituto "Isabella d'Este", dalle 9 alle 10,30.**

Durante l'incontro, **Susanna Camusso dialogherà con gli studenti** sui contenuti della mostra, sul ruolo sociale delle donne, sulle difficoltà che le donne hanno dovuto affrontare e ancora oggi affrontano nel mondo del lavoro, sul loro ruolo importantissimo ed imprescindibile anche nell'arte (una sezione della mostra è dedicata proprio alle donne artista): questo permetterà agli stessi studenti di poter visitare poi la mostra con maggiore consapevolezza, storica e sociale, di quanto è riprodotto nelle opere d'arte raccolte a Mantova per qualche mese.

La mostra, allestita con opere in possesso della CGIL a seguito di donazioni degli stessi artisti, annovera fra i capolavori opere di **Giacomo Manzù, Mario Sironi, Carlo Levi, Emanuele Luzzati** per citare i principali. Presente anche una selezione di mantovani, come **Albano Seguri** ed **Ettore Bozzoli**.

Mantova, 3 novembre 2016

ARTISTE AL LAVORO IL LAVORO DELLE DONNE

Capolavori dalle raccolte d'arte della CGIL
a cura di Flavia Matitti

**PALAZZO
DELLA RAGIONE
PIAZZA ERBE
MANTOVA**

INAUGURAZIONE
5 novembre
ore 11.00

sarà presente il Segretario Generale
Susanna Camusso

CGIL
Cgil nazionale
Cgil Lombardia
Camera del Lavoro di Mantova

con il patrocinio



in mostra fino al 10 gennaio 2017



MANTOVA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016